



*"semm trop poch per tanta gent,
ma el nos coeur l'è grand per cent.,*

«Vàzemes ben»

Medaglia della Presidenza della Repubblica



Medaglia d'oro di benemerenzza del Comune di Milano, della Provincia, della Regione Lombardia e della Camera di Commercio di Milano

Associazione al servizio degli anziani che vivono nella povertà e nella solitudine

notiziario sociale trimestrale anno LXVII 3° e 4° trimestre 2015

Milano - via Marcona 34 (ang. via Mameli) - tel. 02.761.133.07 - fax 02.710.928.39 - www.tazzinettabeneficaonlus.it

5 x mille

Continua lo "scippo" dello Stato

A quanto destinato dagli italiani
alle ONLUS

il Fisco ha pensato bene
di ampliare il suo tesoretto
trattenendosi circa il 20%
di quanto deciso dai contribuenti.



INOLTRE, GRAZIE AD ESPEDIENTI BUROCRATICI,
L'ULTIMO ACCREDITO RISALE AL 2009

Sanità: "la Prevenzione è un risparmio non uno spreco"



da Matteo

(Presidente di Tazzinetta Benefica onlus)

a Matteo

(Presidente del Consiglio dei Ministri)

LA GRANDE STRATEGIA: "CON I TAGLI AGOSTANI FRA
POCHI ANNI LA SANITÀ ITALIANA NON CI SARÀ PIÙ"



FORZA RAGAZZI E' INIZIATO IL NUOVO ANNO SCOLASTICO SARA' UN ANNO FANTASTICO!

**TAZZINETTA BENEFICA ONLUS HA INDETTO
IL 12° CONCORSO LETTERARIO REGIONALE
COME SEMPRE, VI ASPETTIAMO NUMEROSI**

SOMMARIO

03

VITA SOCIALE

E' TROPPO PRESTO PER PARLARE DEL NATALE?... FORSE SI, FORSE NO

04

5 X MILLE 2013

CONTINUA LO "SCIPPO" DELLO STATO

06

ECONOMIA

UNIONE EUROPEA... "MA CI FACCIA IL PIACERE"...

08

L'ITALIA DELLA DISPERAZIONE

PATRIA DELLE SLOT MACHINES

09

SOLIDARIETA'

COLLANA DELLA BONTA' 2015

12

VITA SOCIALE

LEGGE CONGEDO PARENTALE

13

LA PAGINA DELLA MEDICINA

LA TEORIA DEL SECONDO CERVELLO

14

IL TRADIMENTO

L'ATTO PIU' IGNOBILE

16

SANITA'

LA PREVENZIONE E' UN RISPARMIO NON UNO SPRECO

17

ECONOMIA ITALIANA

LUGLIO 2015 DA DIMENTICARE

19

12° CONCORSO LETTERARIO

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

23

CONOSCERE MILANO

PIAZZA BORROMEIO, VIA SANTA MARIA PODONE E CHIESA OMONIMA



Medaglia d'oro di benemerita del Comune di Milano, della Provincia, della Regione Lombardia e della Camera di Commercio di Milano

Medaglia della Presidenza della Repubblica

2005 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009

2010 - 2011 - 2012 - 2013 - 2014

Presidente

Matteo F. Gildone
(detto Zio Teo)

Consiglio Direttivo

Vicepresidente: Dr. Paolo Foglia
Tesoriere: Rag. Domenico Bosoni
Segretario: Sig. Vittorio Teruzzi
Consiglieri: Prof. Maria Dicorato,
Sig.ra Rosanna Di Blasio
Sig. Goran Soce

Revisore dei conti

Presidente: Dott. Giorgio Cavalca

Membri Effettivi

Dott.ssa Rossella Spagnoli
Rag. Stefania De Lillo

Proibiviri

Presidente: Rag. Aldo Stenico

Membri Effettivi

Dr. Enrico Antinozzi
Sig. Giuseppe Zemitì

Direttore Responsabile

Giuseppe A. R. Gildone

Capo Redattore

Gabriella Arnaud

Redazione

Paolo Foglia
Maria Dicorato
Fabiola B. Gildone
Stefania De Lillo
Don Paolo Zago

About the author

Alberto Pogliani

Studio Grafico

Tipografia F.Ili Verderio

Stampa

Tipografia F.Ili Verderio

ORGANO UFFICIALE DELLA TAZZINETTA BENEFICA

sede: Via Marcona, 34
20129 Milano
tel. 02.76113307 - Fax 02.71092839
segreteria@tazzinettabeneficaonlus.it
www.tazzinettabeneficaonlus.it
www.tazzinettabeneficaonlus.com

Autorizz. Trib. di Milano n° 547
del 29/07/1987

E' TROPPO PRESTO PER PARLARE DEL NATALE?

....FORSE SI, FORSE NO

PURTROPPO, LE ENTRATE SONO SCARSE ED IL NOSTRO CREDO CI IMPONE DI PENSARE, INNANZITUTTO, ALL'ASSISTENZA DEI BISOGNOSI PER CUI, MOLTO PROBABILMENTE, DOVREMO RINUNCIARE ALL'USCITA DEL 4° NUME-



RO DEL NOSTRO PERIODICO E DARCI DA FARE PER NON FAR MANCARE NULLA AI NOSTRI 938 BISOGNOSI AI QUALI, PUNTUALMENTE, OGNI 20 GIORNI, CONSEGNAMO UN SOSTANZIOSO PACCO DI ALIMENTI DI PRIMA NECESSITA', OLTRE, OVVIAMENTE, AL VESTIARIO PER FAR FRONTE ALLA STAGIONE INVERNALE E FARMACI DA BANCO.

INOLTRE STIAMO GIA' PENSANDO, COME OGNI ANNO, AL CONVIVIO DI NATALE CON ALMENO UN CENTINAIO DI LORO, DA TENERSI IN UN NOTO RISTORANTE MILANESE ED ALLA DISTRIBUZIONE DEL CONSUETO CESTO DI LECCORNIE INERENTE LA FESTIVITA'.



LE NOSTRE RISTRETTEZZE, PURTROPPO, NON SONO DA ATTRIBUIRSI SOLTANTO ALLA CRISI MA ANCHE AL FATTO CHE TAZZINETTA BENEFICA NON RIESCE PIU' A REALIZZARE EVENTI SIA A CAUSA DEI COSTI PROIBITIVI PER LA CONCESSIONE DEL SUOLO PUBBLICO SIA PER IL DINIEGO DI LOCATION AD ESSA INDISPENSABILI; INFATTI, ANCHE QUEST'ANNO, PUR AVENDO RICHiesto UN INCONTRO UFFICIALE AL SINDACO PER POTER DAR VITA ALLA TRADIZIONALE MOSTRA PRESEPI DI MILANO IN PIAZZA DUOMO, QUESTI, FORSE PERCHE' IMPEGNATO IN ALTRI PROBLEMI "PIU' IMPORTANTI DI QUELLI SOCIALI" NON HA TROVATO IL TEMPO DI INCONTRARCI..... PAZIENZA, NON CI RESTA CHE SPERARE PER IL PROSSIMO NATALE.



INTANTO AI DISPERATI CONTINUEREMO A PENSARCI NOI.

5 x mille: Continua lo "scippo" dello Stato

(a cura di Matteo Gildone)

Come negli anni dal 2009 al 2012, anche nel 2013 era stato imposto un tetto da 400 milioni, a quanto destinato dagli italiani ma visto che sono aumentate firme e destinatari, il Fisco ha pensato bene di ampliare il suo tesoretto trattendosi circa il 20% di quanto deciso dai contribuenti.

Non è certamente una novità che lo Stato incapace "per comprovata volontà" di intaccare la Spesa pubblica (oltre 850 miliardi di Euro annui), pesta a destra e manca pur di far cassa. Ma uno degli atti più subdoli ed ignobili sta nel **lucrare -e di brutto-** anche sul 5x1000 che è un vero e proprio "scippo".

Proviamo a fare un pò di cronistoria che riguarda proprio la nostra Associazione che ne ha tanto da dire in quanto **la burocrazia -non sappiamo se quella del Governo o dell'Agenzia delle Entrate, comunque, dello Stato-** continua a dirci che i bonifici non vanno a buon fine perché il nostro IBAN sul quale i nostri benefattori effettuano da sempre le devoluzioni, sarebbe errato (!!!) ma di "stare sereni" perché stanno provvedendo in merito. **Roba da pazzi!**



Se per sfamare i nostri 938 assistiti confidassimo su quanto sacrosantamente ci spetta, come il 5 x 1000, ma che sfortunatamente passa prima dalle tasche -scusate- dalle mani del Governo, i nostri bisognosi morirebbero di fame. Per fortuna ci siete tutti voi cari amici con le vostre offerte libere, il Banco Alimentare con i prodotti AGEA e qualche benefattore che non citiamo per discrezione.

"Ma fino a quando potremo tirare avanti se abbandonati e scippati proprio dalle Istituzioni"?

Riprendiamo ora con la cronistoria generale che riguarda tutte le associazioni onlus ed enti: **nel 2013** il tetto era ancora fissato nella misura di **400 milioni**, esattamente come l'anno precedente, quando secondo calcoli derivanti da stime della **Corte dei Conti**, **gli italiani avevano destinato al 5 per mille 467 milioni di euro, mentre gli enti ne avevano ricevuti solo 393.**

Nelle annualità dal **2009 al 2011**, lo Stato aveva trattenuto ben **197 milioni**; aggiungendo il taglio **del 2012**, si arriva a un totale di **271 milioni in quattro anni.**

Nel 2013 le cose dovrebbero essere andate ancora peggio, come riportato da "Il Sole 24 Ore" del 25 maggio, visto che i firmatari sono aumentati, **arrivando ben oltre 17 milioni**, e così pure **i destinatari che hanno sfondato il muro dei 58.000.**

Sommando, quindi, le trattenute degli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 a quella del 2013 si arriva vicino a quota 400 milioni.

Così, invece del **5 per mille**, ancora una volta, grazie ad uno "scippo" realistico quantificabile attorno al **20%** di quanto dovuto, **agli enti e alle associazioni onlus** viene destinato **il 4 per mille**. Solo a partire dall'annualità **2015**, al **5 per mille** saranno destinati **500 milioni anziché 400.**

Intanto, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la classifica definitiva degli enti in base a quanto raccolto nel 2013, incrociando gli elenchi. Al primo posto nessuna sorpresa, con la conferma di Airc, mentre seguono Emergency e Medici senza Frontiere, tallonata a sorpresa dalla Fondazione Piemontese Ricerca Cancro, quarta assoluta a 7, 8 milioni di euro. Almeno secondo lo Stato, perché a **questa cifra andrebbe aggiunto un ulteriore 20% che le associazioni non vedranno mai.**

5 x mille: Continua lo "scippo" dello Stato

A questo punto viene spontaneo chiedersi: se i grossi enti soffriranno per questi tagli, quanto soffriranno le associazioni più piccole -ma non meno importanti- che, tra l'altro, non godono di pubblicità su organi d'informazioni nazionali (giornali, radio e tv) e tanto meno di testimonial del mondo dello spettacolo e dello sport?

Spero di aver risposto con molta chiarezza a tutti coloro -meglio dire a tutti gli italiani- che chiedono lumi sul 5x1000 ovvero "se quanto versano a favore delle ONLUS arriva a destinazione e in che misura" in quanto tutti sono convinti che almeno su questo gesto di amore, lo Stato non ci metta le mani e che, come dovrebbe essere, ogni anno esso versi alle Associazioni Onlus destinatarie il dovuto.

Ora andiamo a toccare un'altra nota dolente "La Riforma del Terzo settore"

Questa tanto agognata "Riforma del terzo settore", dacché Renzi l'ha annunciata al Festival del Volontariato di Lucca e da quando ha cominciato il suo cammino in Parlamento, è passato quasi un anno ma è alquanto difficile che veda la luce nel 2015. Un annuncio fatto con l'entusiasmo di chi da mesi e ben prima di diventare Premier, diceva che "il Terzo settore in realtà è il primo".

Ed ecco l'annuncio testuale:

"Voi siete un pezzo della scommessa culturale ed educativa, voi siete un pezzo della risposta anche occupazionale in questo Paese, per questo siamo attenti anche alla riforma dell'impresa sociale"...
"Questa Riforma -disse- non è un tributo o un omaggio al mondo dei buoni ma un pezzo di futuro dell'Italia. E nel futuro dell'Italia il Terzo settore ha un posto centrale". Questo prima che diventasse Presidente del Consiglio.

Inoltre, con un colpo da fare impallidire i migliori mistificatori, in chiusura di una conferenza stampa del 26 maggio dello scorso anno tenuta presso la redazione del giornale "Vita", dopo il risultato elettorale delle europee, oltre a ribadire ancora questo concetto, il nostro Matteo, con fare da educatore moralista redarguì i giornalisti così:

"avete dato poco spazio e attenzione alla legge delega del Terzo Settore. Per noi invece è uno dei punti nodali dell'azione riformatrice di questa legislatura".

Rifacendoci ad una frase pronunciata l'ex Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano "Il bicameralismo perfetto ha creato mostri" possiamo dire che la legge delega inerente la Riforma del Terzo settore è in cap-pata in una mostruosità.

DACCI UNA MANO PER FAR SI CHE LA SOFFERENZA, LA POVERTA' E LA SOLITUDINE POSSANO TRASFIGURARSI IN SPERANZA, AMORE E CARITA'

Come fare ?

DECIDI L'IMPORTO E LA FREQUENZA IN BASE ALLE TUE DISPONIBILITÀ
E DAI L'ORDINE DI BONIFICO BANCARIO PERMANENTE ALLA TUA BANCA

sul c/c bancario intestato Tazzinetta Benefica onlus
IBAN: IT 27 K033 5901 6001 0000000 8257

oppure

sul c/c postale n° 5 1 0 2 5 8 0 3 intestato a Tazzinetta Benefica onlus
Via Marcona n° 34 – 20129 Milano



-Si, così avrebbe detto il grande principe Antonio De Curtis in arte Totò-

L'UE ci impone il formaggio senza latte ed è ormai convinta di imporre "la fine del divieto di detenzione e utilizzo del latte in polvere per produrre formaggi, yogurt e latte alimentare", "vino senza uva" e "cioccolato senza cacao" per non parlare della "carne annacquata".



(A cura di Fabiola B.G.)

Il 27 giugno 2015, la Commissione UE ha inviato una diffida all'Italia per chiedere la **fine del divieto di detenzione e utilizzo di latte in polvere, latte concentrato e latte ricostituito per la fabbricazione di prodotti lattiero caseari**, previsto storicamente dalla legge nazionale. La battaglia contro il formaggio senza latte è finita addirittura sul Financial Times. L'autorevole quotidiano britannico ha dedicato un articolo alla protesta della Coldiretti che si è ribellata e denuncia: "**vino senza uva, cioccolato senza cacao e formaggio senza latte** in pratica, l'Unione europea vuole imporre all'Italia di produrre "formaggi senza latte" bensì ottenuti con la polvere.

Il Presidente della Coldiretti -Roberto Moncalvo- in merito alla lettera di messa in mora inviata da Bruxelles a Roma, ha dichiarato: "Siamo di fronte all'ultimo diktat di una Europa che tentenna su emergenze storiche come l'emigrazione, ma che è pronta ad assecondare le lobby che vogliono costringerci ad abbassare gli standard qualitativi dei nostri prodotti alimentari difesi da generazioni di produttori".

Per anni, l'Italia e Bruxelles hanno battagliato su come regolamentare la produzione alimentare e vinicola dell'economia dell'eurozona. Ma a giugno, è scoppiata una nuova controversia dopo che l'UE ha chiesto all'Italia di modificare la legge n. 138 dell' 11 aprile 1974, che proibisce, appunto, l'uso di latte in polvere o condensato nel formaggio.

La legge, infatti, vieta l'utilizzo di polvere di latte per produrre formaggi, yogurt e latte alimentare ai caseifici situati sul territorio nazionale. "**Una misura che ha lo scopo di tener alta la qualità delle produzioni casearie italiane salvaguardando le aspettative dei consumatori**", garantendo "**fino ad ora il primato della produzione lattiero casearia italiana che riscuote un apprezzamento crescente in tutto il mondo dove le esportazioni di formaggi e latticini sono aumentate in quantità del 9,3% nel primo trimestre del 2015**".

La Commissione Ue -*riferisce Coldiretti*- con l'avvio della procedura di infrazione, ritiene che la legge italiana a tutela della qualità delle produzioni rappresenti una restrizione alla libera circolazione delle merci, essendo la polvere di latte e il latte concentrato prodotti utilizzati in tutta Europa.

"In altre parole -*osserva l'associazione*- l'UE impone un adeguamento al ribasso con una diffida che, se accolta, comporterà uno scadimento della qualità dei formaggi e degli yogurt italiani, che metterà a repentaglio la reputazione del made in Italy". "Si tratta in realtà -*ricorda la Coldiretti*- solo dell'ultima trovata delle burocrazie dell'Ue da dove sono arrivate incomprensibili decisioni sulla tavola, che allontanano cittadini e imprese dall'Europa: **dal vino senza uva al cioccolato senza cacao, fino alla carne annacquata**.

Ma sul mercato c'è anche il vino zuccherato e quello in polvere, mentre circa la metà della spesa è anonima". Il risultato è che, conclude la Coldiretti, "gli inganni del finto made in Italy sugli scaffali riguardano 2 prosciutti su 3 venduti come italiani, ma provenienti da maiali allevati all'estero, ma anche 3 cartoni di latte a lunga conservazione su 4 che sono stranieri senza indicazione in etichetta come pure la metà delle mozzarelle", a scapito prima di tutto del consumatore. -

SALUMIFICIO CASALI

Via Milano, 96 Pandino (CR)

Si ringrazia il Salumificio Casali e la famiglia Taddei per i prodotti genuini della loro produzione che ogni mese ci portano personalmente in sede per rendere più consistenti i pacchi che distribuiamo ai nostri assistiti.

**Ma è legale nel nostro paese produrre e commercializzare
alimenti geneticamente modificati?**

VEDIAMO COSA DICE LA LEGGE:

Ai sensi della articolo 12 della legge 1096/71, che stabilisce la produzione, commercializzazione e l'impiego di materiale sementiero, qualunque semente, sia essa convenzionale o ottenuta mediante biotecnologie, può essere commercializzata, posta in vendita o messa altrimenti in commercio solo se appartenente a varietà iscritte nei registri e nel registro nazionale italiano. Inoltre le varietà geneticamente modificate, per poter essere coltivate, sono soggette all'autorizzazione di cui all'articolo 1, comma 2, del Dlgs 212/2001.

Non vi sono attualmente varietà geneticamente modificate di mais e soia iscritte nel registro nazionale italiano ovvero nel catalogo comune europeo. Pertanto, in attesa dell'emanazione di una specifica normativa europea e in applicazione del principio di precauzione di cui al comma 14 dell'articolo 19 della legge 1096/71, non è possibile autorizzare la semina di varietà OGM, in quanto non iscritte nel registro nazionale italiano né la presenza di sementi geneticamente modificati in lotti di sementi convenzionali. È invece possibile ottenere l'autorizzazione per colture OGM sperimentali.

In particolare, la circolare MIPAF sulla campagna semina 2003 stabilisce le modalità di controllo inerenti mais e soia e per la presenza di organismi geneticamente modificati: definisce le analisi da effettuare, che sono di tipo qualitativo, ed impone tolleranza zero.

Alcune normative a livello regionale prevedono l'esplicito divieto di coltivare e allevare su terreni di proprietà pubblica organismi geneticamente modificati (Basilicata, Campania, Umbria, Toscana e Abruzzo), in alcuni casi neanche a livello sperimentale. Alcune regioni hanno previsto forme di penalizzazione nei confronti delle aziende che utilizzano OGM, tra cui l'esclusione da finanziamenti pubblici e dall'assegnazione di marchi di qualità ai loro prodotti.

Non esiste attualmente una normativa relativa alla vendita di alimenti geneticamente modificati. Alcune regioni e province hanno legiferato imponendo il divieto di somministrare cibi OGM nei luoghi di ristorazione collettiva (Campania e Toscana).

È legale importare alimenti geneticamente modificati?

Con decreto legge è stato resa illegale la commercializzazione di 4 tipi di mais transgenico: le linee MON810, MON809, T25, Bt11, mentre è permessa la vendita sul territorio nazionale del mais Bt176.

Questo mais non è prodotto in Italia, poiché non c'è stata ancora l'autorizzazione, e viene pertanto importato.



Dott. Enrico ANTINOZZI
Tecnico del Verde - Monitoraggi VTA

Via Benvenuto Garofalo, 21
20133 Milano

Tel. 340-9617097
enricoantinozzi@libero.it

- Progettazione e realizzazione di
terrazzi e giardini

- Valutazione della stabilità degli
alberi con indagini visive e
strumentali (V.T.A)

- Consulenza gestione aree verdi

www.reteimprese.it/enricoantinozzi

A CHI CONVIENE LA LUDOCRAZIA?
CHIAMATELI IN UN MODO, CHIAMATELI
IN UN ALTRO. CHIAMATELI COME VI PARE....
MA NON CHIAMATELI "NO SLOT".



(Matteo Gildone)

Continua così l'invasione del gioco d'azzardo che cambia il volto e l'umore delle nostre città. I dati più o meno ufficiali ci dicono che a Milano è in funzione una slot ogni 110 abitanti.

Se chiedete al gestore di un bar perché ha deciso di installare le macchinette, vi dirà che ci paga l'affitto o lo stipendio dei dipendenti. Quanto durerà questo gioco? Penso molto poco perché non è un bel gioco e porta sempre più disperati nel baratro della miseria.

Attenzione però, non sono solo i baristi a non volerci rinunciare, chi ci ha provato si è trovato in un mare di guai con pesanti cause legali e un debole sostegno delle amministrazioni locali (alcune cointeressate) strette tra rigore di bilancio, una legge molto permissiva di uno Stato che in prima persona ci guadagna, con le organizzazioni di dubbia moralità che svolzano liberamente senza ritegno. ... **"Il pesce puzza dalla capa"**

Tutta la stampa nazionale e locale ha scritto a caratteri cubitali:

Ma a che gioco stanno giocando i senatori del PD? Infatti, apprendiamo che il **senatore PD Franco Mirabelli, della Commissione Antimafia, seguito a ruota da Stefania Pezzopane**, che due anni fa si era già distinta per aver votato un emendamento **"pro slot"** che puniva i comuni virtuosi, hanno presentato un disegno di legge sull'azzardo.

Ma dal documento word inviato al comunicato stampa dalla segreteria di Mirabelli si evince che è di provenienza **dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**.

Chiamateli in un modo, chiamateli in un altro. Chiamateli come vi pare, ma non chiamateli "no slot". Sono un gruppo di senatori del PD, dal milanese **Franco Mirabelli**, che per qualche oscura ragione hanno estratto dal cilindro un disegno di legge che riprende *-in tutto o in parte, poco cambia-* la bozza colabrodo di **"riforma dell'azzardo legale"** elaborata dal **sottosegretario Baretta** e finita nel nulla, per decadenza dei termini.

Mirabelli si era prodigato molto, nei mesi scorsi, nel tentativo di far digerire a sindaci e amministratori locali la pillola del **sottosegretario Baretta**, che toglieva loro poteri e, in cambio, prometteva un **"Fondo Buone Cause" da 200 milioni di euro**. Niente da fare. Ma Mirabelli ora ci riprova e ripropone, nei 112 articoli del suo progetto, la stessa ragione tintinnante (citazione di Elias Canetti, sia chiaro) che, evidentemente, qualcuno del parastato già pregustava e non vuole farsi sfuggire troppo alla leggera.

Le firme apposte al DDL sono quelle di: Mirabelli, De Biasi, Marino M.M., Amati, Astorre, Borioli, Caleo, Cantini, Fabbri, Mattesini, Orrù, Pezzopane, Rossi, Saggese, Scalia, Sollo, Tomaselli, Vaccari.

Per ragioni di spazio e di etica, vi risparmiamo di riportare il disegno di Legge.

Su questo problema che affligge l'Italia e non solo, si sprecherebbero fiumi d'inchiostro ma **ciò che tocca particolarmente da vicino me, la mia Associazione e tutte le altre che operano nel mondo del volontariato caritatevole è vedere sempre più gente disperata con pensione da fame o senza lavoro o, comunque indigenti, che appena hanno un soldino in tasca vanno a tentare la illusoria fortuna alle slot machines, ai gratta e "non" vinci e tutte le altre porcherie pseudo ludiche, e poi, dopo pochi minuti di penosa illusione, finiti i pochi soldini nelle mangiasoldi, ritornano a mettersi in coda per un pacco di alimenti od un piatto di pasta presso le mense caritatevoli.**

Povera Italia!

LA TEORIA DEL SECONDO CERVELLO



*Dr. Giorgio Gerevini
Endocrinologo*

Alcuni scienziati (per primo il prof Gershon) suggeriscono una sorta di rivoluzione copernicana della concezione dell'organismo umano: la visione del corpo dominato dalla mente lascia il posto ad una visione integrata, in cui l'intestino è un secondo cervello.

Questa è del resto la conferma di alcune conoscenze tradizionali: l'affermazione neurobiologica della stretta correlazione tra mente e corpo, in particolare tra cervello ed intestino.

Nella storia della medicina ha prevalso l'idea che il corpo sia mero esecutore di ordini impartiti dall'alto: i principali coordinatori dell'organismo sarebbero secondo la concezione tradizionale due: il cuore ed il cervello; l'intestino sarebbe delegato alla semplice funzione di cloaca. Anche le menti più eccelse si trovavano tuttavia a constatare come le più nobili passioni e le idee più audaci potessero essere mandate in fumo da banali "mal di pancia".

La scoperta dell'intestino come sede di indipendente di integrazione ed elaborazione neurale costituisce quindi un'importante innovazione.

Le scoperte di Gershon forniscono elementi che ci consentono di comprendere come l'attività degli organi definiti "principi" come il cuore ed il cervello possa essere condizionata dagli influssi dell'intestino non meno di quanto essi condizionino la vita ed il funzionamento dell'intestino stesso.

Il concetto cartesiano "rex cogitans" e "rex extensa" trova nel concetto corpo/cervello la sua espressione più organica; pur tuttavia come il mondo nella sua globalità sta marciando verso la moltiplicazione dei centri di potere, così le scoperte scientifiche degli ultimi venti anni sembrano seguire un trend analogo per quanto riguarda il corpo umano.

Le ultime ricerche neuroanatomofisiologiche ci inducono a parlare di un "cervello viscerale" per indicare l'importanza dell'intestino a livello della vita emozionale ed organica.

Dopo le scoperte di Gershon non si potrà più ad essere sicuri che un'alterata funzionalità dell'intestino dipenda da un disturbo emozionale (es. colon irritabile), mentre non si potrà escludere che proprio un'alterata funzione dell'intestino possa determinare un'alterazione della vita emozionale.

Due sono i fattori che segnano il percorso di questa rivoluzionaria concezione di cui la psico-neuro-immuno-endocrinologia rappresenta uno dei filoni di studio.

Il primo è che il corretto funzionamento dell'attività immunologica e coordinato dalle strutture intestinali (concetto implicitamente presente anche nella medicina tradizionale in cui si affermava che le disfunzioni intestinali provocassero non solo cattivo umore, ma anche fragilità e maggiore suscettibilità nei confronti delle malattie).

Il secondo fattore, infine, è dato dalla rilevazione che l'uomo attraverso l'intestino viene in contatto con l'Universo non meno di quanto faccia attraverso il cervello. L'ambiente, infatti, ci penetra letteralmente attraverso l'ampia superficie delle mucose interne ed attraverso il contatto con i germi simbiotici; mucosa e sistema linfatico associato alle mucose realizzano la possibilità di una risposta immune adeguata nei confronti di possibili elementi ostili al nostro organismo; anche questo era implicito nella concezione della medicina tradizionale che identificava nell'alterazione della flora microbica intestinale una delle principali cause di malattia e nell'alimentazione corretta una delle principali cure.

Il Tradimento: l'atto più ignobile

Tradimento, dal latino "tradere" *tra e dare* consegnare al nemico. Un termine tra i più gravi, infatti, l'immagine fondamentale che sta alla base ci riporta alla mente un'antica epoca in cui il tradire era qualcosa di molto fisico come consegnare al nemico il proprio generale rapito nel sonno oppure di una città aprendone nottetempo le porte ma l'esempio che più esprime il significato sta nel tradimento perpetrato da Giuda che, per 33 danari, consegnò Cristo ai carnefici... questi però si pentì e si impiccò!



Il tradimento -atto tra i più ignobili- con il passare degli anni, essendo diventato quasi un atto usuale si è generalizzato nel "venir meno ad un obbligo", anche se in particolare ci si continua a riferire a quello di fedeltà o meglio, di fiducia.

Questo atto vigliacco, con il passare degli anni, è stato ripulito da tutte le sue accezioni più vanesie, relegandolo agli ultimi estremi casi in cui qualcuno davvero viene meno alla sua responsabilità, così negando all'altro la "protezione" cui si affidava: forse è più simile al traditore che intrattiene relazioni sessuali fuori dalla coppia o all'impegno cui vengono meno i politici nei confronti dei cittadini che hanno creduto alle loro promesse giurate.

In quest'ultimo caso io, invece, definirei il tradimento "mafio-crazia" perché la vigliaccata va oltre il tradimento di un singolo o della congiura di alcuni bensì all'associazione per(ndr) in quanto, una volta eletti, tutti insieme tradiscono il popolo che ha avuto fiducia in loro e li ha posti alla dirigenza del Paese.

Costoro, però, non compiono il gesto di pentimento di Giuda anzi costringono il loro popolo al suicidio.

Eccezione fatta per qualche ingenuo, gli aspiranti alle "purpuree poltrone" sanno bene che non potranno mantenere quanto promettono in campagna elettorale e, quindi, promettono e mentono sapendo di mentire.



Prima di parlare dei tradimenti dei nostri politici, al fine di meglio capirci, prendiamo il caso della Grecia dove l'attuale Presidente -Alexis Tsipras- vinse le elezioni promettendo mare e monti al suo popolo e di non accettare più imposizioni dall'Unione Europea anche a costo di uscirne fuori. Ebbene, dopo aver ottenuto la fiducia del popolo, si è dovuto piegare alle direttive europee accettando tutte le imposizioni dispostegli tanto da dovere ricorrere a richiedere l'aiuto all'opposizione (ex maggioranza prima della sua scalata al potere).



Il Tradimento: l'atto più ignobile

Nel nostro Paese la musica è la stessa: in campagna elettorale tutti ci promettono il paradiso, meno sacrifici, la ripresa dell'economia e dell'occupazione ed il taglio delle tasse ma poi, una volta insediatosi, fanno tutto il contrario di quanto promesso in campagna elettorale.

Oddio, un taglio lo hanno fatto **"alla Sanità"**. In proposito, cosa è successo, dopo la mancanza del **numero legale** registrata per quattro volte, il Governo, come annunciato dal Ministro per le Riforme Maria Elena Boschi, il 4 agosto **ha posto per la 41^a volta il voto di fiducia**.

Così, il Senato con 163 voti a favore, 111 contrari e nessun astenuto ha approvato la fiducia chiesta dal Governo sul decreto legge sugli enti locali il cui testo, convertito poi in legge dopo essere passato all'esame della Camera tratta anche il provvedimento contenente le norme sui **tagli alla sanità**, non curante però delle amare realtà cui versano i cittadini; infatti, il Governo ignora che c'è gente costretta ad impegnare i propri beni per curarsi o vendere i propri organi per curare un parente bisognoso di cure e farmaci non riconosciuti dalla Sanità oppure quelle situazioni da terzo mondo come l'ultimo caso verificatosi nell'ospedale di Galatina -in provincia di Lecce- dove per mancanza di fondi per l'acquisto della lampada scialitica in sala operatoria, da 4 anni operavano con la luce dei cellulari.

Io sono convinto che i nostri governanti avrebbero bisogno di un bravo oculista in quanto, piuttosto che fare tagli alla **"chi coio coio"** dovrebbero vedere e punire senza mezze misure le Regioni dove si è radicata quella famigerata **"mafio-crazia"** che accennavo prima, dove una siringa potrebbe costare anche 10 volte in più di quanto viene pagata in un'altra e così via.

Il mio pensiero non vuole essere il lamento di chi vede tutto negativo, chi mi conosce sa bene della mia positività che non significa però bendarsi gli occhi e rinunciare a lottare con tutti i mezzi a disposizione per un mondo migliore senza, comunque, voler crocifiggere nessuno. Ed onde evitare fraintesi, a sostegno della mia positività e visione reale delle cose, aggiungo che, **a prescindere gli sprechi e le truffe cui accennavo prima "non attribuibili ai cittadini", la nostra sanità pubblica è una delle più efficienti al mondo.**

Cerchiamo però di non distruggerla con le assurde restrizioni. Sappiamo tutti dove fare i tagli, quei tagli che tanto vengono annunciati in televisione e sui giornali ma che poi vengono rimangiati nelle fastose aule del potere.

Comunque, le mie rimostranze sugli ultimi tagli sentenziati dal Governo sulla Sanità sono caldeggiati anche dal Presidente dell'Associazione dei medici dirigenti -Anaa Assomed- il quale ha, dichiarato: "Ancora una volta la sanità pubblica verrà assunta a bancomat del Governo, anche se **dal 2010 al 2014 ha già dato 31 miliardi di euro e nel Ddl enti locali si prevedono tagli per ulteriori 7 miliardi fino al 2017, ed annuncia una mobilitazione in autunno.** Sempre dal comunicato di Anaa Assomed si legge che **i cittadini rischiamo di pagare più farmaci e visite mediche"**. Sul tavolo, infatti, ci sono una serie di misure **per 2,3 miliardi nel 2015, altrettanti nel 2016 e nel 2017**. Si tratta di provvedimenti che colpiranno il Sistema sanitario nazionale. E' previsto il taglio delle prestazioni specialistiche (visite, esami strumentali ed esami di laboratorio) non necessarie *-sempre secondo il Ministro-*, per cui tutte le situazioni e patologie non previste nella lista del Ministro della Salute, **il cittadino dovrà pagarle di tasca propria**. La norma -conclude Anaa Assomed- prevede anche una stretta sui medici, perché il principio che ispira la razionalizzazione è che bisogna frenare il fenomeno della cosiddetta **"medicina difensiva"** che medici di base *-secondo il Ministro-* attuano per mettersi a riparo da eventuali vertenze giudiziarie e, quindi, "elargiscono" con facilità analisi e controlli. Chi sbaglia subirà un taglio allo stipendio.

Su questo aspetto il Ministro ha aggiunto: "interverremo, in commissione Affari sociali della Camera dove sono allo studio riforme ad hoc, volte ad attenuare l'effetto delle denunce".

Segue lettera aperta al Presidente del Consiglio Renzi >>>



da Matteo

(Presidente di Tazzinetta Benefica onlus)

a Matteo

(Presidente del Consiglio dei Ministri)



Caro Presidente del Consiglio,

il 4 agosto mentre Lei era in Giappone, con il 41° voto di fiducia è passato il Decreto Legge che prevede, tra l'altro, un ulteriore taglio alla Sanità di 2 miliardi e 300 milioni per l'anno in corso ed altrettanti nel 2016 e nel 2017, vanto, questa Riforma, del **Ministro della Salute** Beatrice Lorenzin e dall'economista israeliano naturalizzato italiano Yoram Gutgeld **-Commissario della Spending review-**, personaggi che, molto probabilmente, come Lei, fortuna Vostra- non versano in precarie condizioni economiche e tanto meno di salute. Detta **retro-riforma** dà l'idea che gli italiani si sottopongono a Risonanze magnetiche o a PET od altri importanti esami clinici solo perché ipochondriaci o perché il medico di base ha paura di subire denunce.

A prescindere il fatto che i ripetuti tagli alla Sanità, non tutti attribuibili al Suo Governo, **rarissime volte sono stati mirati** ai veri sprechi ed alle truffe perpetrate dalle lobby, da politici, faccendieri e mascalzoni ma sempre contro la povera gente che necessita di cure, mi chiedo come mai alla **Lorenzin** ed a **Gutgeld** non sia passato per la testa che lo scrupolo di un medico di base che vuole capire la causa di certi disturbi non andrebbe penalizzato ma incentivato.

Caro Presidente, **la prevenzione non ha prezzo. Non è uno spreco, anzi consente agli italiani non solo di avere una vita media tra le più elevate al mondo ma anche di spendere in sanità molto meno degli altri paesi.**

I tumori, il diabete o un focolaio di polmonite, se scoperti in tempo, possono evitare complicazioni gravissime per il paziente e costi enormi per il sistema sanitario se l'intervento diagnostico viene rimandato a quando la patologia è conclamata.

La Ministra della Salute, in particolare, forse non lo sa, che molti tumori si iniziano a manifestare attraverso dolori osteo-articolari, difficoltà digestive, stanchezza.....Anche se inizialmente negativi, gli esami devono essere ripetuti, anche a distanza ravvicinata e andando sempre più in profondità o investigando altri organi.

Mi creda, è una via crucis che segna psicologicamente le persone e abbatte i familiari e le persone vicine. Se la si intraprende è perché una diagnosi precoce è una questione di vita o di morte.

E poi, caro Presidente, c'è la **grande mistificazione dell'abuso da parte degli italiani del Pronto Soccorso**. Beh, per chi è abituato a usufruire di corsie ospedaliere preferenziali e recarsi presso le strutture sanitarie con auto speciali (blu o grigie che si dicano) od, addirittura, in elicottero forse non è chiaro come funziona la vita per le persone comuni.

Gli italiani non sono degli sfaticatoni che, non sapendo come passare il tempo, al primo mal di testa decidono di passare ore ed ore in un Pronto Soccorso.

Altra nota dolente, se i Pronto Soccorsi sono al collasso, la colpa è degli italiani che han bisogno di passare qualche ora in compagnia o è del Governo che dovrebbe organizzare forme alternative di intervento rapido in caso di urgenze? Quindi, caro Presidente, non si tratta di risparmiare e tagliare sprechi, ma di studiare come risolvere le inettitudini “anche” dei Suoi predecessori e dei loro Governi.

La retorica del populismo della spending review fa dimenticare che, a prescindere gli sprechi e le truffe cui accennavo prima non attribuibili ai cittadini, la nostra Sanità pubblica è una delle più efficienti al mondo; non vorrei, però, che i tagli agostani rientrino in una strategia mirante a farla sparire del tutto.

Deferenti saluti.

Matteo F. Gildone



(Giuseppe A. Gildone)

Congedo parentale: l'Inps dà il via libera alle domande per il congedo parentale retribuito fino ai 6 anni di età del bambino.

È una novità legata al Jobs Act, purtroppo, vale solo per i periodi di congedo fruiti nel 2015.

L'Inps dà il via libera alle domande per il congedo parentale retribuito fino ai 6 anni di età del bambino e spiega come fare domanda, utilizzando il modello cartaceo SR23. Ancora silenzio invece sulla procedura per richiedere il congedo a ore.

Si tratta di una delle novità contenute nel decreto legislativo n. 80 del 15 giugno 2015 “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” (uno dei decreti attuativi del Jobs Act), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 giugno vigore dal giorno successivo.

Il 6 luglio 2015 l'Inps ha dato indicazioni sulle modalità di presentazione della domanda per il congedo parentale nei casi in cui essa riguarda i nuovi limiti temporali di fruibilità.

In sostanza il Governo (art. 7) ha stabilito che il congedo parentale può essere chiesto non più fino agli 8 anni del bambino, bensì fino ai 12 anni di età (oppure fino ai 12 anni dall'ingresso in famiglia del minore adottato o affidato).

Lo stesso congedo è ora retribuito al 30% (art. 9) a prescindere dalle condizioni di reddito non più solo fino ai 3 anni del bambino, ma fino ai suoi 6 anni (oppure da 3 a 6 anni dall'ingresso in famiglia del minore adottato o affidato).

In entrambi i casi però -attenzione- **l'estensione è limitata ai periodi di congedo che verranno fruiti nel 2015, pertanto dal 25 giugno 2015 al 31 dicembre 2015.**

Come presentare la domanda? In attesa che il sistema informatico venga adeguato -dice l'Inps- **è consentita la presentazione della domanda in modalità cartacea utilizzando il modello SR23** (lo si trova sul sito internet dell'Inps seguendo il percorso: www.inps.it > **modulistica** > digitare nel campo **“ricerca modulo” il codice SR23**).

La domanda cartacea va utilizzata solo dai genitori lavoratori dipendenti che fruiscono di periodi di congedo parentale dal 25 giugno 2015 al 31 dicembre 2015, per figli in età compresa tra gli 8 ed i 12 anni (o per minori in adozione o affidamento che si trovano tra l'8° ed il 12° anno di ingresso in famiglia), mentre per tutti gli altri genitori lavoratori dipendenti aventi diritto al congedo parentale per figli di età inferiore agli 8 anni, la domanda continua ad essere presentata in via telematica.

La presentazione delle domande cartacee, per i genitori interessati da questa modalità, era, però, consentita per il solo mese di luglio 2015 o fintanto che non verrà aggiornata la procedura di presentazione della domanda on line.

Peccato che lo stesso articolo 7 del decreto n. 80 parli di nuovo della possibilità di fruire del congedo parentale non a giorni bensì a ore. È un diritto riconosciuto dal 2013 ma **fino ad oggi fruirne è stato impossibile** perché mancano le istruzioni da parte dell'Inps su come fare domanda. **E nemmeno questa volta la procedura è stata attivata.**



CESARE POZZI
ORTHOPEDIA TECNICA S.n.c.
Via Venini, 52 - 20127 Milano - Tel. 392 4273487
Codice Fiscale e Partita Iva: 07752080965

Economia Italiana: Luglio 2015 da dimenticare

(a cura di Matteo Gildone)

Cosa è accaduto in luglio oltre a “Flegetonte” (il caldo africano)?

Tutta la stampa italiana ed estera con un occhio seguiva le vicissitudini della Grecia, con l'altro evidenziava i problemi dell'economia Italiana che unitamente a qualche altro Stato dell'Eurozona toglie il sonno all'Ue tanto da far scendere in campo l'austero tassaiolo Wolfgang Schaeuble che vorrebbe anzi vuole regalarci una nuova tassa la “Eurotassa” per creare un tesoretto che si chiamerà “Fondo Europeo”. Questa operazione non porta solo la firma del Ministro delle Finanze tedesco bensì anche quella di un altro super tassaiolo amaramente noto agli italiani “il bocconiano doc nostro ex Presidente del Consiglio Mario Monti”.

Prima di addentrarci nel merito e perché tutto possa avere un senso logico forse è meglio riportare alcuni titoli che hanno imperversato su tutta la stampa:

Debito pubblico record in Italia: 2.200 miliardi

Il governo italiano è (quasi) il più inefficiente al mondo

Taglio delle tasse, gli italiani non credono alle promesse di Renzi

Monti e Schaeuble preparano una nuova tassa per gli europei

Lavoro, il Fmi gela l'Italia: “Servono 20 anni per tornare ai livelli precrisi”

Mentre

un sondaggio Ixé per la trasmissione di Raitre Agorà riferisce che il 61% degli italiani non crede alle promesse del presidente del Consiglio, Matteo Renzi, di tagliare le tasse (sull'argomento è ottimista un terzo degli intervistati. Percentuali che si capovolgono se si fa riferimento al solo elettorato del Partito Democratico: in questo caso, infatti, credono alle promesse di Renzi il 59% degli intervistati, mentre resta scettico un terzo dell'elettorato democratico);

Mentre

dalla relazione annuale del 'World Economic Forum' che ha stilato una rilevazione a carattere internazionale intitolata “Rapporto sulla competitività globale 2014”, si evince che l'Italia si piazza per quel che riguarda l'efficienza dei governi nazionali al penultimo posto dietro a Paesi come Libia, Angola e Ciad e davanti soltanto al Venezuela (un vero e proprio schiaffo per il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, e per il suo percorso di riforme);

Mentre

i dati diffusi dal “supplemento finanza pubblica al bollettino statistico di Banca d'Italia”, certificavano che “il debito pubblico di fine 2014 che era a quota i 2.134,9 miliardi, a fine maggio di quest'anno ha raggiunto i 2.218,2 miliardi

(In sostanza, dall'inizio dell'anno, il balzo in avanti è stato di ben **83,3 miliardi di euro**, pari al 3,9%);

Mentre

questi due personaggi -**Mario Monti** e il ministro delle finanze tedesco **Wolfgang Schaeuble**- si ritrovano in un'operazione che comporterà una pioggia di tasse.



Battute a parte i due che indubbiamente condividono una visione piuttosto rigorista dell'economia europea, hanno fatto dell'austerità il loro cavallo di battaglia sia durante la crisi greca sia in altre precedenti occasioni e, come sappiamo bene noi italiani che non siamo nuovi all'introduzione di tasse per la tracotante mancanza di volontà dei nostri politici di tagliare la spesa pubblica.

Economia Italiana: Luglio 2015 da dimenticare

Ebbene, mentre Monti e Schaeuble stanno dandosi da fare per approntare una **nuova super-tassa europea** che servirebbe a salvare l'Unione e la moneta unica che di fatto sarebbe il primo step per creare una fiscalità sovranazionale, europea (una vera e propria rivoluzione fiscale che toglierebbe sovranità ai singoli Stati in ambito fiscale).

Quelli che hanno reagito positivamente alla notizia sostengono sia un passo nella giusta direzione con l'obiettivo di creare un'Unione Europea sempre più forte altri si preoccupano perché l'idea di una nuova tassa è a forte rischio impopolarità e darebbe ulteriore linfa vitale a tutti i movimenti anti-europeisti.

Tra l'altro molto probabilmente questa tassa europea non sarebbe finanziata con tasse già presenti a livello nazionale (Iva e Irpef per esempio), ma darebbe il via a nuove tasse nazionali ad hoc.

Visto il livello di pressione fiscale nel nostro Paese nessuno sente il bisogno di una nuova tassa che vada a rimpolpare le casse europee.

*Tra l'altro tra le persone più preoccupate di questi effetti distorsivi c'è proprio **Angela Merkel** che secondo il quotidiano tedesco **Der Spiegel** sarebbe stata scavalcata dal suo ministro delle finanze su questa idea della super-tassa e non vedrebbe di buon occhio l'iniziativa.*

MENTRE - MENTRE - MENTRE - MENTRE ...TUTTO CIO' DAL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE ARRIVA UNA DOCCIA FREDDA

Il tasso di disoccupazione in Italia resterà alto nel medio termine e ci vorranno 20 anni per tornare ai livelli pre-crisi...ciò, ovviamente, comporterà una incalcolabile escalation di disoccupazione ed una inimmaginabile aumento della povertà che, per la sopravvivenza, porterà gli italiani a disfarsi prima di ogni bene e successivamente a chiedere aiuto alle associazioni caritatevoli di volontariato.

Sissignori, purtroppo, stando a quanto si legge nel rapporto sull'Eurozona del Fondo monetario Internazionale, il tasso di disoccupazione, "è atteso rimanere più alto".

Sempre secondo le previsioni del Fmi, senza «una significativa ripresa della crescita», **la Spagna impiegherà quasi 10 anni, per l'Italia ed il Portogallo ci vorranno quasi 20 anni, per ridurre il tasso di disoccupazione ai livelli pre-crisi.**

Inoltre, l'alto tasso di disoccupazione giovanile nell'Eurozona potrebbe danneggiare il potenziale del capitale umano e dar luogo a una "lost generation".

Tra le grandi economie dell'area euro, **la Germania continua a crescere leggermente sopra 1,5%, la Spagna sta recuperando energicamente, e l'attività in Spagna è ripresa all'inizio di questo anno.** L'Italia, quindi, deve, assolutamente, **aumentare l'efficienza della "Pubblica Amministrazione", incrementare la "flessibilità del mercato del lavoro", e la "concorrenza nei mercati dei prodotti e dei servizi".**

Il Fondo Monetario raccomanda, quindi, all'Italia, di cancellare in particolare **"il dualismo"** del mercato del lavoro a livello di licenziamenti e di favorire la **"differenziazione salariale"** a seconda di imprese e settori. Sono necessari, in particolare, per la **"formazione"** ed una **"riduzione degli ostacoli alle imprese"**, affrontando **"l'eccessivo onere normativo"**.

Per sostenere le esportazioni il Fondo ritiene che l'Italia debba, inoltre, **continuare a sostenere "l'internazionalizzazione" delle imprese, in particolare le piccole e medie imprese.**

E siccome le disgrazie non vengono mai sole, i Comuni che, a seguito dei propagandistici tagli di cui si vanta il Governo, continuano ad aumentare le tasse esistenti ed inventarne delle nuove con relativi ed inconcepibili balzelli -tanto per citarne alcune, quella sull'ombra, sull'esposizione di bandiere (anche quella italiana) e quella sui climatizzatori- a seguito della denuncia della **Corte dei Conti** inerente la estenuante pressione fiscale dei Comuni (**negli ultimi 3 anni ogni cittadino versa oltre 118 euro in più all'anno**), qualche Amministrazione ha dato il via ad un'altra **"la tassa sui morti"**. Si si sono inventati un'altra tassa sui loculi.

Forse, questa però, è di buon auspicio: **"In Italia è proibito morire"!**

Solidarietà

FORZA... SII ANCHE TU PROTAGONISTA della "Collana della Bontà e della Solidarietà Permanente 2015"

Coraggio Amici, Abbiamo bisogno di voi!

Lo sappiamo che il nostro è un "tormentone", ma ci perdonerete e continuerete a leggerci, ne siamo sicuri.

Abbiamo sempre molte cose da fare, dateci una mano per favore.

Non ci abbandonate e collaborate scrivendo il vostro nome in questa preziosa e meravigliosa

"Collana della Bontà e della Solidarietà permanente del 2015"

Coraggio amici e grazie, Dio ve ne renderà merito.

ALBINI ROSALBA	DE BELLIS CORRADO	MOLINARI CARLO
ANTINOZZI ENRICO in memoria di nonno ENRICO	DEDE STEFANO	MOTTA LIDIA
BACOCOLI ANTONIO	DEL BO CARLO	MUTTONI GIULIO
BAGAROTTI VALERIO	DE MOLFETTA MASSIMO	RAGANINI ADELMO
BALLABIO BARBARA	DIBLASIO ROSANNA	PAPALEO LORETA
BALLO MARIA DANIELA	DICORATO MARIA	PASETTI MARCO
BARALDINI VITTORIA ISABELLA	DI FONZO CECILIA	PAVESI MANUELA
BASTIANI ADORNA	FALTRACCO EMANUELE e GECHELE LINDA	PERTUSIO MINETTO PAOLA
BERTINELLI GABRIELLA	FERRARIS LAURA ANNA	PIAZZA ROSANGELA
BRTOLOTTI TULLIO	FIGINI GUELFO	PINCHETTI MAURO
BIANCHI ROBERTA	FILONE BEATRICE	PIRAS GIUSEPPE
BISCALDI PAOLA BRUNA e CARLO	FIOLA MASSIMILIANO	PREMOLI ALBERTO
BOTTARO DARIA	FIORUCCI LUCIANO	PREMOLI LUDOVICO
BOVIER CHRISTINE	FOGLIA PAOLO in memoria dei genitori	PUCCIO GIUSEPPE
BRAGA ANGELO	FORMICA MARIA LUISA	RAMELLA GIOVANNA e LANZ LODOVICO
BRAMATI MARCASSOLI ELIANA	FOSSATARO CRISTIANO	ROSNATI LODOVICO
BRICHETTI LETIZIA TERESA	FONDAZIONE CARIPLO	SANTAMBROGIO CHOZZOTTO
BURATTI ANGELO	FONDAZIONE FRANCO E MARIA GOY	SECONDI PEDRAZZINI LUIGIA
BUSCAINI GIUSEPPE CARLO	GALLI CARLO MARIA	SOLDO CARLO
BUZIO GIOVANNI	GAMBA CRISTINA	SPERDUTI CATERINA
CAFIERO FRANCESCO	GIGLIONI CINZIA	STELLA SpA
CAPPETTI MARTINA MARIA	GRASELLI ALFREDO	STENICO ALDO
CARBONI GIUSEPPE	INVERNIZZI GIUSEPPINA	STERZA ROBERTO
CASELLA CARLO	LANDI MAURIZIO	STORNELLI DAIANA
CAVAGNA FRANCESCO RUGGERO CESARE	LANDONI MADDALENA	STRACUZZI SILVESTRO
CAVALLI SILVANO	LASAGNA GAIA MARIA DAISY BONA	TENAN ADELE
CAZZULANI LUIGI	LO CONTE FAUSTO e DEL PRETE PAOLA	TIMEUS FABIO & PACOZZI CARLA
CELI CRISTIAN	LONGO MARIA	TINELLI ELENA
CELLA FEANCESCO	LUBRANO LOBIANCO DORIANA	TIRABOSCHI ERNESTO
CERUTTI NATALIA in memoria di CERUTTI FAUSTO	MAGGI DAVIDE e PAGOTTO CHIARA	TREVISAN-SILVA In memoria della figlia Silvana
CHIAESE SULTANA a Ricordo di FIGINI VIRGILIO	MANAGERITALIA	TRIPODI MICHELE e MELE MARIA TERESA
CHIAPPINELLI FRANCESCO PAOLO	MANNA AMBRETТА	VARISCO MARIA PIA
COLLI ANDREA STEFANO	MARCHESI LIDIA	VENCO PAOLA e SANDRA
COPPI VINCENZO	MARINO GLORIA FRANCESCA	VERNOCCHI GIOVANNI
CROCI ELENA	MARINONI FRANCO	VILLA LINO GIORGIO
CURTI ANNALISA	MASCIADRI AMBROGIO	VOLPATO ANTONELLA
CUZZI MARCO	MAZZIERI STEFANO, ALBERTO e FEDERICO in memoria di Nina e Pino Bossi, Enzo Pedrazzini	VOLPE GRAZIA
CUZZOCREA SALVATORE	MAZZIERI STEFANO	ZAPPA FEDERICA
DA RIN JOLE	MELLI MARIA GRAZIA	ZORLI CAMILLA
	MILONE VITTORIO	

Solidarietà



Comune di Milano
Zona 3

MARIANI
GIOVANBATTISTA

MANAGERITALIA
MILANO

BANCA
INTESA SAN PAOLO

BANCA POPOLARE
DI MILANO

FONDAZIONE
CREDITO BERGAMASCO

BANCA
D'ITALIA

FONDAZIONE CARIPLO

FONDAZIONE FRANCO
E MARIA GOY onlus

AZ TRASPORTI
AGOSTINO CAPPATO

STUDIO ITALGESTIONI
DR. FAVINO

DR. GIORGIO GEREVINI

DR. PAOLO FOGLIA

DR. STEFANO MAZZIERI
DR. ALBERTO MAZZIERI
DR. FEDERICO MAZZIERI

OGNI MESE

DISTRIBUIAMO FARMACI DA BANCO E VESTIARIO, E QUANDO POSSIAMO,
DIAMO ANCHE UN CONTRIBUTO PER LE PICCOLE UTENZE

OGNI MESE

DIAMO UN PACCO DI ALIMENTI A OLTRE 900 BISOGNOSI

OGNI ANNO

DIAMO CIRCA 12.000 PACCHI DI ALIMENTI



Il contrario dell'amore non è l'odio ma l'indifferenza
Amare fa bene anche a noi!

COME SOSTENERE LE ATTIVITA' DI TAZZINETTA BENEFICA - ONLUS

Invia il tuo contributo tramite Bonifico bancario intestato a:

Tazzinetta Benefica onlus

IBAN IT 27 K033 5901 6001 0000000 8257

presso Banca Prossima

oppure tramite

c/c postale n° 51025203 intestato a:

Tazzinetta Benefica onlus - via Marcona n° 34 - 20129 Milano

**Tazzinetta Benefica, necessita di un nuovo
montacarichi, la riparazione della cella frigorifero
e di sostituire le 6 saracinesche della Sede
che da anni non si possono più aprire.**

Conoscere Milano...

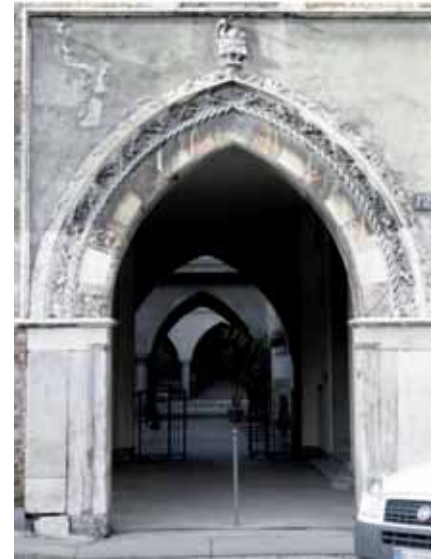
Riproponiamo su richiesta un nostro servizio pubblicato nel 2009 inerente:

PIAZZA BORROMEIO, VIA SANTA MARIA PODONE E CHIESA OMONIMA

Da Via San Maurilio dritto in Piazza Borromeo.



Palazzo Borromeo



Portale Borromeo

Borromeo, dall'omonima importante famiglia che verso la metà del XV secolo fece costruire la propria residenza. Di questa casa è molto originale il portone a sesto acuto con decorazioni a doppia fascia. Il secondo cortile ha le finestre abbellite in terra cotta creando un locale con alle pareti grandi affreschi del XV secolo e salvati per caso quando, nel 1848, gli austriaci usurparono il palazzo trasformandolo dapprima in ospedale e poi in cascinale.

Al piano superiore è conservata una sontuosa pinacoteca che raccoglie dipinti di: *Bernardino De Conti, Boltraffio, Borgognone, Butinone, Cerano, G. Ferrai, Luini, Mazzola, Palma, Pinturicchio e Zenale*, inoltre, un disegno del XVI secolo raffigurante la cappella del Lazzaretto come era in origine con alcune note scritte di pugno di *Luigi XIV*.

Santa Maria Podone è una vecchia contrada, con un tracciato modesto, rovinata dai bombardamenti, rattoppata poi, prese il nome della chiesa sita in Piazza Borromeo che a sua volta rievoca il nome del suo fondatore. Questa via ha prerogativa di conservare una lapide, unica tra le tante in Milano, sulla facciata della casa al n° 3. Unica dicevo in quanto è la sola ad avere la scritta in dialetto milanese e l'iscrizione recita: "In sto canton vecc del nost Milan – l'è vivuu e l'è mort – Gaitan Crespi – Poetta e studios de la lengua meneghina – Ambrosian de coeur e de carater – 1852-1913"



Via Podone n° 3



Ecco l'unica targa a Milano in dialetto milanese

Di fronte al Palazzo Borromeo si trova la chiesa di Santa Maria Podone fondata si dice nell'876, sull'area di una cappella fatta erigere cinquant'anni prima dall'arcivescovo *Angilberto II*. L'attuale chiesa venne fatta costruire da *Verulfo Pedonis*.

Pedonis, chiamato da tutti Pedone per la misura eccezionale dei suoi piedi, era figlio di *Redolfo* ufficiale di Carlo Magno. L'ingresso della chiesa, il pronao corinzio e il resto della facciata ci conducono all'epoca del Cardinale Federico. Il portale invece ci indica la fine del XV secolo. Il bassorilievo del timpano a mezzaluna sopra il portale, scolpito in marmo rappresenta la *Vergine col Bambino tra Vitaliano e suo figlio*, è opera dei fratelli *Lavoni* nel 1483.

Conoscere Milano...

Riproponiamo su richiesta un nostro servizio pubblicato nel 2009 inerente:

PIAZZA BORROMEO, VIA SANTA MARIA PODONE E CHIESA OMONIMA



Chiesa di Santa Maria Podone



Portale di Santa Maria Podone

L'interno a tre navate dopo varie manomissioni, nel XVII secolo, hanno fatto sparire buona parte delle opere del 1400. Ai lati, a destra e sinistra, troviamo grandi cappelle gotiche del '400. La Cappella di sinistra è dedicata alla Madonna del parto, protettrice delle partorienti, con un affresco del Michelino da Besozzi. La cappella di destra si allunga all'esterno come un abside con finestre in cotto a ricordo della costruzione quattrocentesca.



Bassorilievo del timpano sopra il portale



Cappella del 1400 che si protende all'esterno

Nel 1770 alla destra della chiesa è stato collocato su un alto piedistallo la statua in Rame di *S. Carlo* proveniente da Piazza Cordusio in quanto era di intralcio al traffico cittadino, opera questa dello scultore *Dionigi Bussola*.



Statua di San Carlo



Targa su alto piedistallo della statua



Stemma Borromeo "Umilitas"

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE



Cari amici "giovani nostre speranze", come ogni anno, desidero giunga a tutti voi, ai vostri docenti e Presidi ed ai vostri genitori che, più di chiunque altro, credono in voi, il saluto più affettuoso mio e di tutta l'Associazione Tazzinetta Benefica, e l'augurio per un proficuo anno scolastico.

Sono certo che, a prescindere le problematiche inerente la riforma scolastica non condivisa dagli insegnanti e da molti di voi, siete pronti ad affrontare il nuovo anno scolastico con l'entusiasmo che contraddistingue chi vede la scuola e la cultura come il prezioso ed insostituibile strumento che fa sperare e credere in un mondo migliore, un mondo bisognoso di generazioni preparate e capaci di ridare dignità a questa società e riprendersi il rispetto sottrattoci. Come ho già avuto modo di dire più volte: "per sperare in tutto ciò, questa società ha bisogno di una generazione -la vostra- operosa, competitiva ed onesta, capace di distinguersi per cultura, intelligenza -che a noi italiani non manca- e voglia di crescere".

Amici, carissimi, in questo periodo è ormai istituzionale l'appuntamento per proporvi di partecipare al **Concorso letterario regionale a premi, giunto alla 12^a edizione.**

Con l'occasione, desidero giunga anche una forte carica di ottimismo e speranza a tutti quei giovani che stanno perdendo la speranza nel futuro e, quindi, di potersi realizzare dopo il conseguimento del diploma o della laurea.

A costoro consiglio una ricetta di vita che ha sempre funzionato, ogni mattina, appena alzati, ripetete con convinzione a voi stessi:

"Io sono il vangelo di questa società", ovviamente, non mi riferisco ai vangeli dei quattro apostoli bensì al significato del termine italiano "vangelo" (*dal greco **evangelion***) **"Buona notizia"**, quindi, **"Io sono la buona notizia di questa società perché io valgo, io posso, io sono una importante molecola di una grande entità ovvero sia di questa società.**

Si amici carissimi, se tutti noi al mattino, quando ci alziamo, ci proponiamo di essere portatori di buone notizie, di essere una importante ed indispensabile molecola di questa società, ebbene, con questa carica di ottimismo e voglia di crescere, tutti insieme riusciremo a ridare splendore a questa nostra Italia, salveremo chi è sprofondata nell'inoxia e metteremo la parola "fine" alla devastante povertà che oggi costringe **10 milioni di poveri cristi italiani** a vivere di stenti, fino ad arrivare al punto di andare a rovistare tra i rifiuti e gli scarti dei mercati rionali, e fare lunghe ed estenuanti code davanti alle Associazioni umanitarie di volontariato per avere un pacco di alimenti, vestiario dismesso, farmaci non mutuabili o un piatto di minestra calda.

Credetemi, se in Italia non ci fossero le Associazioni di volontariato ed il generoso mondo che le sostengono, questo bel Paese finirebbe, addirittura, in fondo alla lista dei paesi del terzo mondo.

Spesso, ricordo la mia contrarietà al detto di quel cinese che asseriva:

"le battaglie hanno senso se si vincono, altrimenti è meglio non farle".

La mia contrarietà sta nel modo diverso di vedere e di vivere la vita; io infatti, sostengo che la resa e il non lottare equivalgono ad una sconfitta, una sconfitta accettata apaticamente e con cinico masochismo.

Vedete, io sono certo che tra voi ci sono tanti talenti che potrebbero essere la panacea di questa società ma se aspettate che qualcuno vi venga a cercare, vi sbagliate perché la codardia è intrinseca nei furbi che non vogliono alcun cambiamento come sono connaturate l'indifferenza e l'inedia nei miseri; quindi, voi talentuosi che sapete di valere fatevi avanti con coraggio ed emergete perché il mondo ha bisogno di voi.

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

Per questo, cari giovani amici, per favorire la ripresa economica e riprenderci la dignità che le incapaci ed inette sanguisughe ci hanno tolto, abbiamo bisogno di una Italia di giovani onesti, culturalmente preparati, con ottima e seria scolarità ovvero di voi.

Io credo in voi, non deludetemi, se deludete me deluderete i vostri genitori che hanno creduto e credono in voi e sareste come quel cinese che si rifiutava di combattere e preferì restare perdente per tutta la vita.

Dimenticavo, il tema che abbiamo deciso di proporvi quest'anno può sembrare alquanto provocatorio...e forse lo è, perché tocca un tasto attuale ma dolente...

" Se telefonando ti scrivo " è il titolo del libro appena pubblicato dall'Accademia della Crusca, che spiega l'evoluzione dell'italiano al telefono, dal parlato al digitato.

Gli SMS e le e-mail hanno modificato ampiamente la scrittura, con l'obiettivo di arrivare immediatamente con il messaggio al proprio interlocutore.

Descrivi il tuo pensiero circa il nuovo linguaggio creato dai giovani, parlando anche del nuovo background culturale creato dai media.

Affettuosamente Vi sfido, e per questo mi aspetto una partecipazione più massiccia di tutte le altre edizioni.

Vi voglio bene. Un abbraccio!

Matteo F. Gildone

R E G O L A M E N T O

1. Al concorso possono partecipare gli studenti di tutte le **Scuole Superiori di ogni ordine della Lombardia**;
2. L'elaborato, **sarà accettato solo se dattiloscritto ed obbligatoriamente corredato di nome e cognome indirizzo di casa, numero telefonico, indirizzo e-mail, nome dell'Istituto scolastico, la classe e la sezione, nome dell'insegnante di lettere e del preside dovrà pervenire alla sede di Tazzinetta Benefica - o.n.l.u.s., anche a mezzo e-mail, entro il 31 GENNAIO 2016**;
3. i temi pervenuti entro detta data saranno esaminati da una commissione di docenti universitari;
4. la cerimonia di premiazione è prevista **ad APRILE o MAGGIO 2016** previa comunicazione scritta a tutti gli studenti che si saranno classificati con merito, ai vincitori, ai loro insegnanti di lettere ed ai presidi dell'Istituto;
5. Sul retro dell'ultimo foglio dell'elaborato dovrà essere riportata la seguente frase **firmata da un genitore**:

"lo sottoscritto/a autorizzo la pubblicazione di foto e filmato di mio/a figlio/a, inerente il concorso";

6. Le **Borse di Studio** per gli studenti che si classificheranno ai primi 3 posti, consisteranno rispettivamente in:

€ 1.000,00 al 1° classificato - € 500,00 al 2° classificato - € 300,00 al 3° classificato

A tutti gli studenti che si saranno distinti, saranno assegnati:

Certificati di Crediti scolastici, Attestati di merito, Attestati con Menzione e Menzioni speciali

**Tazzinetta Benefica - o.n.l.u.s. Via Marcona n° 34 ang. Via Mameli - 20129 Milano
Tel. 02 – 76.11.33.07 - Fax 02 – 71.09.28.39 - Mobile: 328.55.20.140 - 348.71.18.428
e mail segreteria@tazzinettabeneficaonlus.it www.tazzinettabeneficaonlus.it**



*"semm trop pach per tanta gent,
ma el nos coeur l'è grand per cent,,*

«Vàzemes ben»

**I NOSTRI CONCORSI LETTERARI SONO SEMPRE STATI PREMIATI
CON MEDAGLIA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
DA CARLO AZEGLIO CIAMPI E DA GIORGIO NAPOLITANO**



12° CONCORSO LETTERARIO REGIONALE PER L'ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016

RISERVATO AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI

CON IL PATROCINIO DI

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia - Direzione Generale,
Regione Lombardia, Arcivescovo di Milano S. E. Card. Angelo Scola, Comune di
Milano, Città Metropolitana di Milano, tutte le Province della regione Lombardia,
Fondazione CARIPLO, Fondazione GOY**



**Tutti gli studenti che si sono distinti nelle categorie previste dal regolamento
Riceveranno: Certificati di Crediti scolastici con Menzioni e Menzioni speciali**

**Tazzinetta Benefica onlus - Via Marcona n° 34 > Via Mameli - 20129 Milano
Tel. 02 - 76.11.33.07 - Fax 02 - 71.09.28.39 - Mobile: 328.55.20.140 - 348.71.18.428
e mail segreteria@tazzinettabeneficaonlus.it www.tazzinettabeneficaonlus.it**



L'Arcivescovo di Milano

Milano, 21 agosto 2015

Egregio Signor Presidente,

anche quest'anno aderisco alla Sua richiesta per il patrocinio del dodicesimo concorso letterario regionale a premi destinato agli studenti delle Scuole Superiori lombarde.

Mi unisco al Suo auspicio che il tema scelto *Se telefonando ti scrivo* incontri l'interesse dei giovani abituati all'utilizzo di tecnologie che modificano la comunicazione in italiano.

Ricordo Lei e tutta l'Associazione *Tazzinetta benefica* nella preghiera e accompagno il vostro cammino con la mia benedizione.

*+ Angelo Card. Diop
Arcivescovo*

Egregio Signore
MATTEO F. GILDONE
Presidente
Tazzinetta Benefica
Via Marcona, 34 (ang. via Mameli)
20129 MILANO

Come è noto Tazzinetta Benefica, oltre all'impegno filantropico a favore degli anziani e delle famiglie indigenti, si è sempre prodigata nella ricerca e offerta di lavoro.

Purtroppo, negli ultimi anni le richieste aumentano ma le offerte scarseggiano anzi, potremmo dire, si sono azzerate.

In questi giorni ci è pervenuta una proposta di offerta di lavoro che pubblichiamo integralmente con l'auspicio che tanti giovani disoccupati possano trovare occupazione.

FATECI SAPERE!

FormazioneTre in collaborazione con una Cooperativa che gestisce Hotel di Lusso di 4/5 stelle siti in Milano

**RICERCA GIOVANI TRA I 19 E 29 ANNI
CAMERIERE AI PIANI**

**Disponibili a lavorare
sia part-time che full-time.**

**L'inserimento avverrà direttamente in azienda
previa partecipazione ad un corso
di formazione totalmente gratuito finanziato
dal "Programma Garanzia Giovani"**

**Telefonare
a Ratti Gemma Tel. 3929973672**

Chi siamo

Denominazione/Ragione Sociale:

Associazione di Volontariato - Tazzinetta Benefica-onlus

Indirizzo:

Via Marcona n° 34 > via Mameli
20129 Milano - www.tazzinettabeneficaonlus.it
Telefono 02 - 76113307 - Fax 02 - 71092839

E-mail: presidenza@tazzinettabeneficaonlus.it

Presidente: Matteo Fernando Gildone

Segretario: Vittorio Teruzzi

Natura Giuridica:

Associazione iscritta nel registro Generale Regionale del Volontariato Sezione Sociale - all'Ufficio del Volontariato della Provincia di Milano
Settore Sociale Elenco Associazioni O.N.L.U.S del Comune di Milano

Area d'Intervento:

Anziani indigenti che vivono nella povertà e nella solitudine (circa 900)

Riconoscimenti e Benemerenze:

- Associazione nata il 14 giugno 1893 con il nobile scopo di assistere i poveri della nostra città;
- Si è distinta nei due periodi bellici per l'aiuto morale e materiale nei confronti degli sfollati, delle vedove e degli orfani di guerra;
- Dal dopo guerra a tutti gli anni 60 ha organizzato colonie marine per i bambini di famiglie bisognose e contribuito con il Comune per mandare i più bisognosi alle cure termali.
- Nel 1948 è stata insignita del diploma di Benemeranza con Medaglia d'Oro dal Comune di Milano;
- Nel 1970 è stata insignita del Diploma di Benemeranza con Medaglia d'Oro dalla Provincia di Milano;
- Nel 1976 il Comune di Milano ha dedicato una via della città ad uno dei Presidenti dell'Associazione "Via Achille Feraboli";
- Negli anni 80 ha devoluto un fondo all'Associazione Nazionale Spastici -Sezione di Milano- contribuendo così alla costruzione di un Centro ambulatoriale a cui è stato dato il nome del Presidente della Tazzinetta Benefica "Achille Feraboli";
- Nel 1996 è stata insignita del Premio Isimbardi dalla Provincia di Milano;
- Nel 1999 ha ricevuto il riconoscimento di Benemeranza con la Rosa Camuna dalla Regione Lombardia;
- Nel 2000 è stata insignita di Diploma con Medaglia d'Oro dalla C.C.I.A.A. di Milano per essersi distinta nella divulgazione dell'alto valore del volontariato e per l'attività che svolge quotidianamente;
- Nel 1997 ha proposto per prima "L'Adozione del 5° Nonno" a Milano, sperimentata con successo dal Comune del capoluogo lombardo che, anche per questo, nel 1999 ha conferito la Benemeranza Civica al suo Presidente Matteo Gildone.

Ha ricevuto riconoscimenti oltre che dai Prefetti di Milano, dall'Arcivescovo di Milano, nel 1964 dal Santo Padre Paolo VI°, dai Presidenti della Repubblica EINAUDI (1951) e successivamente da GRONCHI le cui mogli erano molto legate all'Associazione, nonché da CIAMPI (2005) e successivamente (tutti gli anni dal 2006 al 2014) da NAPOLITANO la Medaglia della Presidenza della Repubblica per il 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9° e 10° Concorso letterario riservato agli studenti delle scuole superiori patrocinati dal Comune di Milano. Inoltre, nel 2008, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ci ha conferito un encomio per il prezioso impegno che l'associazione svolge.

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento

5 1 0 2 5 2 0 3

di Euro

di Euro

BancoPosta

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito

€ sul C/C n. 51025203

di Euro

BancoPosta

importo in lettere

INTESTATO A:
TAZZINETTA BENEFICA ONLUS
Via Marcona 34 20129 Milano

TD 451

INTESTATO A:
TAZZINETTA BENEFICA ONLUS
VIA MARCONA 34 20129 MILANO

importo in lettere

CAUSALE:
 Socio ordinario € 35 Per adozione di 1 nonno a distanza € 1000 Pro giornale Beneficenza libera Altro
 Socio sostenitore € 60 03-04/2015 Per generi alimentari Per pagamento utenze
 Socio benemerito € 600

ESEGUITO DA:

Form for tracking number (ESEGUITO DA)

ESEGUITO DA:

Form for tracking number (ESEGUITO DA)

RESIDENTE IN VIA - PIAZZA

CAP LOCALITÀ

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CAUSALE:

Erogazione libera deducibile dal reddito complessivo Irpef a euro 1032,91 annui - come da D.L.gs 4.12.1997 n. 460

conservando la ricevuta per i successivi 5 anni solari.

51025203 < 451 >

Aut. n. DB/SS/SC/ET/636 del 18/03/2002

Cosa facciamo

- a) Tutti i mesi (*anche quelli estivi*) distribuiamo pacchi di viveri di prima necessità: olio, pasta, riso, zucchero, biscotti, latte, pastina, dadi per brodo, pelati, carne in scatola, pesce in scatola, oltre ad altri alimenti di vario genere che pervengono dalla CEE tramite il Banco Alimentare;
- b) Distribuiamo vestitari nuovi e usati (*puliti e stirati*);
- c) Aiutiamo a pagare le utenze (luce, gas, telefono, canone di locazione) **in base alle disponibilità economiche**;
- d) Forniamo, previa prescrizione medica, farmaci da banco (*non mutuabili*);
- e) I nostri volontari fanno visite domiciliari ai propri assistiti: **oltre 1500 ogni anno**;
- f) Nelle prossimità del S. Natale, offriamo il pranzo di Natale a circa 200 assistiti (*a coloro che accettano l'invito e non hanno grossi problemi di deambulazione*) in un noto ristorante milanese accompagnandoli con pullman. Al termine consegniamo loro un cestino contenente il pranzo anche per il giorno successivo da consumare a casa;
- g) La stessa cosa facciamo in prossimità della Santa Pasqua;
- h) In occasione della Santa Pasqua e del Santo Natale, offriamo un cesto con prodotti e leccornie inerenti la festività;
- i) Una o due volte all'anno (in base alle disponibilità) organizziamo una gita/scampagnata per tutti gli assistiti che non hanno grossi problemi di salute.

SINTESI ATTIVITA' DI PROSELITISMO E DI RICERCA FONDI

- a) Dal 1950 (ufficiosamente), dal 1963 (ufficialmente) organizziamo in piazza Duomo a Milano la Tradizionale Mostra Presepi, provenienti da molte regioni d'Italia. La Mostra conta solitamente un'affluenza di 40/50 mila visitatori;
- b) Organizziamo rappresentazioni teatrali;
- c) Organizziamo Mostre di pittura;
- d) Indichiamo Concorsi letterari con Borsa di Studio;
- e) Organizziamo feste danzanti;
- f) Organizziamo il Convivio Natalizio e quello di Primavera per i Soci, per i Benefattori, per gli Amici e per i Simpatizzanti dell'Associazione ai quali spesso partecipano personaggi delle Istituzioni (dal Presidente della Regione, alle massime cariche del Comune e della Provincia, a Ministri, al Prefetto, Assessori e personaggi del mondo politico ed ecclesiale), del mondo della stampa scritta e parlata nonché dello spettacolo e della cultura;
- g) Organizziamo manifestazioni nelle più importanti vie milanesi per la vendita di fiori e/o frutta in occasione della Festa dei Nonni ed in altre ricorrenze e periodi dell'anno;
- h) Nel mese di novembre facciamo celebrare nel Duomo di Milano e/o in altre note Chiese milanesi, la Santa Messa di suffragio per i defunti dell'Associazione;
- i) Organizziamo (nel mese di ottobre) la Festa dei Nonni;
- j) Organizziamo i Mercati della Solidarietà;
- k) Organizziamo Maratone ed eventi sportivi e culturali.

Come sostenere la storica Associazione di Volontariato O.N.L.U.S.
Tazzinetta Benefica

Bonifico Bancario Intestato a:
"TAZZINETTA BENEFICA" IBAN IT 27 K033 5901 6001 0000
0008257 presso BANCA PROSSIMA - Milano

Conto Corrente postale intestato a:
"TAZZINETTA BENEFICA" - Via Marcona n° 34 - 20129 Milano
C/C 51025203

Invio Assegno Bancario o Circolare intestato a:
"TAZZINETTA BENEFICA"

Devolvere il 5 per mille delle imposte
Ogni anno quando compilate la dichiarazione dei redditi
Modello 730 - Unico - CudDovrete firmare nella casella:
Sostegno del volontariato, delle associazioni non lucrative...
Reportando sotto la firma il nostro
CODICE FISCALE 1 2 2 7 6 1 0 0 1 5 8
Con lasciti ed elargizioni di denaro, di beni mobili ed immobili

A V V E R T E N Z E

"Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature. La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino".

*I Presidenti di Tazzinetta Benefica
che si sono succeduti
dal 1893 ad oggi*

1893 - 1899	Maroni Emanuele
1900 - 1906	Maffioli Alessandro
1907 - 1915	Borghesi Carlo
1916 - 1924	Tanzi Emilio
1924 - 1925	Ponchielli Amilcare
1925 - 1928	Bellini Ambrogio
1929 - 1930	De Marchi Amleto
1931 - 1934	Acquistapace Toto
1935 - 1956	Feraboli Achille
1956 - 1960	Sicurtà Felice
1961 - 1965	De Giorgi Alberto
1965 - 1965	Sacchi Luigi
1965 - 1967	Bonetti Sandro
1967 - 1973	Dolfini Angelo
1974 - 1985	Pellicani Francesco
1985 - 1986	Allasia Ferruccio
1986 - 1987	Tarolo Giorgio
1988 - 1994	Pellicani Luigi
1995 - 1996	Viganò Graziella
1996 - 1996	Bosoni Domenico
1997 -	Gildone Matteo Fernando

**A TUTTI CHIEDIAMO UNA MANO
PER FAR SI CHE
SOFFERENZA, POVERTA' E SOLITUDINE
POSSANO TRASFIGURARSI
IN SPERANZA, AMORE E CARITÀ**

NON IGNORARE CHI SOFFRE

Invia il tuo contributo tramite
Bonifico bancario intestato a

Tazzinetta Benefica onlus

IBAN IT 27 K033 5901 6001 0000000 8257
presso BANCA PROSSIMA

Oppure

c/c postale n° 51025203 intestato a:

Tazzinetta Benefica onlus
via Marcona n° 34 - 20129 Milano

LA RICETTA

RISO E RAPE ALLA MILANESE

Ingredienti per 4 persone

200 gr di riso vialone

300 gr di rape

30 gr di lardo

oppure 100 gr di grasso di prosciutto

Un ciuffetto di prezzemolo

Parmigiano grattugiato, sale

1,200 l. di brodo di carne

Pulite molto bene le rape, togliete loro la pelle e tagliatele a fette sottilissime, lavate il prezzemolo e con il lardo formate un trito. In una pentola fate prendere ebollizione al brodo, unite le rape, quando riprenderà il bollire, aggiungete il riso ed il trito di prezzemolo e lardo.

Lasciate cuocere il riso a fiamma vivace per circa 18-20 minuti.

A cottura ultimata unite una manciata di formaggio, mescolate e portate in tavola con (a parte, altro formaggio grattugiato).

Vino consigliato:

Un buon bicchiere di Recioto di Gambellara

SERA DE FIN DE AGOST

*Sera,
sera de fin de agost
Silenzi e pecondria.
Indepermì in la via
négher, négher e odor de masaraa
odor giamò de autunn.
Sera de fin de agost;
L'estaa l'è andaa...
...pocch su, pocch giò...
ma, addio villeggiatura,
quell l'è cert!*

*Saludi,
Concert de zoccor,
de vòs de grii de rann,
de stell!
L'è ormai nanca pù bell
Stà chì a fà nient;
Ne parleremm 'n altr'ann.*

*Minga de gent,
minga de lùs...
Addio villeggiatura
pàes de mar,
addio, gh'è pù nagott!*

*Sera de fin d'agost:
l'è quasi nott.*

Luigi Cazzetta

LA POESIA

2 OTTOBRE FESTA DEGLI ANGELI LA FESTA DEI NONNI

ADOTTA UN NONNO
MENO FORTUNATO DEL TUO
CON UN CONTRIBUTO CHE TU STESSO
POTRAI DECIDERE LIBERAMENTE.

COME FARE ?

DECIDI L'IMPORTO E LA FREQUENZA
IN BASE ALLE TUE DISPONIBILITÀ
E DAI L'ORDINE DI BONIFICO BANCARIO
PERMANENTE ALLA TUA BANCA

SUL c/c BANCARIO INTESTATO

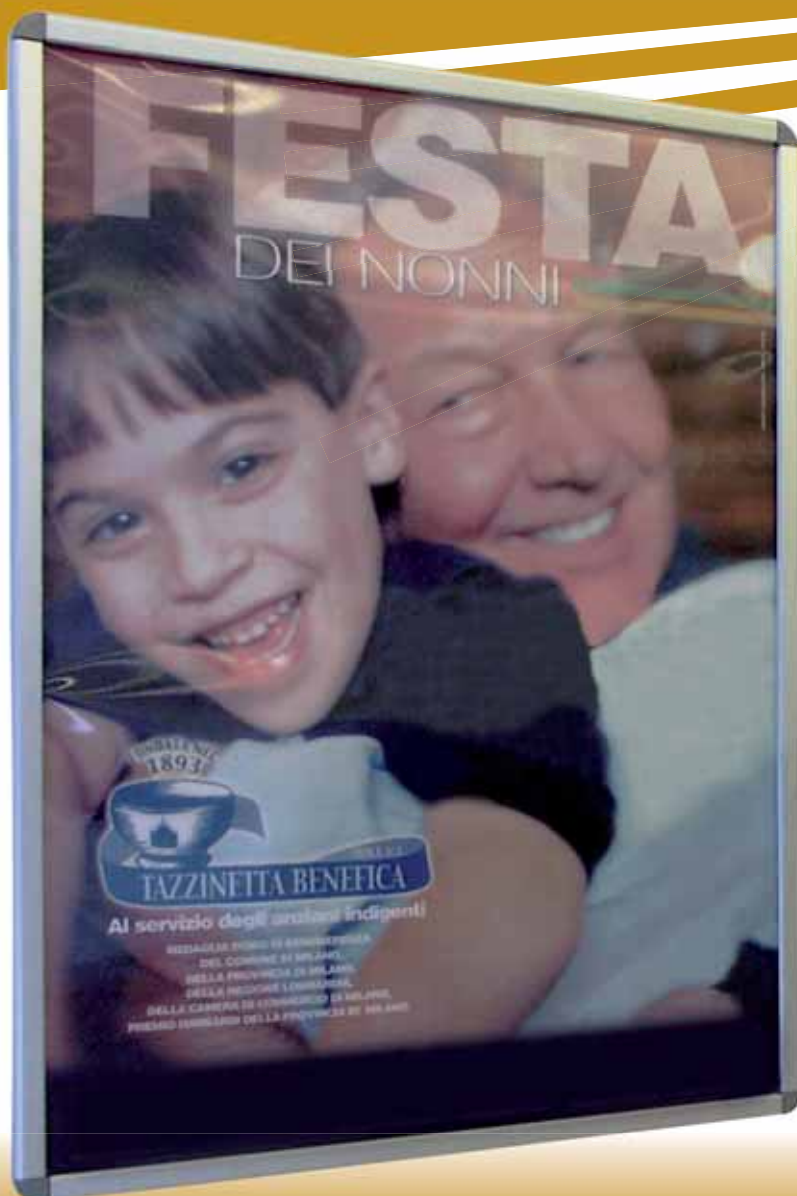
Tazzinetta Benefica onlus

IBAN:

IT 27K033 5901 6001 0000000 8257

presso

BANCA PROSSIMA - Milano



...e Dio te ne renderà merito!

Il Vostro contributo alla causa che Tazzinetta Benefica onlus persegue incessantemente da oltre 122 anni a favore dei meno abbienti -*purtroppo, in pauroso crescendo*- ci permette di donare loro amore e solidarietà.

Stateci vicini, specialmente in questi periodi di terribile crisi, noi non li abbandoniamo, non lo abbiamo fatto neppure nei mesi di luglio ed agosto che, tra l'altro, quest'anno hanno avuto più bisogno a causa dell'eccessivo caldo e afa che hanno attanagliato la nostra Italia. Tazzinetta Benefica continua imperterrita con i suoi volontari la missione d'amore, e sta già impegnandosi a raccogliere sostegni per far fronte al periodo autunnale ed al prossimo inverno.

Finché Dio ci darà forza e persone sensibili come Voi ci staranno vicini con la proverbiale solidarietà che contraddistingue la gente di buon cuore,

NOI NON MOLLEREMO!